IL PICCOLO

Mercoledì 23 dicembre 1998

mondo

Le colleghe lo dicono promiscuo Lui chiede mezzo miliardo di danni

SYDNEY Un dipendente di 34 anni della filiale di Sydney della grande banca olandese di investimenti Abn Amro ha fatto causa a quattro colleghe per discriminazione e molestie sessuali. La vertenza andrà all'esame del Tribunale per le pari opportunità o della Commissione relazioni industriali. È la prima volta nel settore bancario in Australia che un dipendente maschio presenta un reclamo contro una o più colleghe donne. L'uomo accusa le quattro donne di aver parlato con altri colleghi della sua presunta promiscuità sessuale e di averlo importunato con telefonate sexy in piena notte. I legali dell'uomo intendono fare causa di risarcimento alla banca per una somma pari a circa 550 milioni di lire. «Riteniamo che il nostro cliente abbia sofferto una discriminazione in base al sesso, molestie sessuali e molestie professionali», ha detto un avvocato dello studio legale.

A Napoli è in funzione il bus della legalità Sulla fiancata uno slogan contro i portoghesi

NAPOLI E' entrato in funzione a Napoli il bus della legalità. Da qualche giorno è in circolazione per le strade della città una vettura dell'Azienda napoletana mobilità, sulla quale è stato realizzato un grande bozzetto grafico che raffigura piazza del Plebiscito. Il luogo, individuato come simbolo della città, è stato immaginato e colorato dagli studenti delle medie. Di fianco al disegno della piazza un enorme biglietto. Sul lato superiore del bus, all'altezza del tubo di scappamento un messaggio in dialetto: «Io non pago, tu non paghi, noi non paghiamo ... E poi ce la facciamo tutti a piedi». Uno slogan diretto contro i «portoghesi», e per incentivare l'acquisto del biglietto per i mezzi pubblici. Il pullman sarà impiegato, periodicamente, sulle diverse linee aziendali nell'obiettivo di veicolare a tutta la città il messaggio lanciato dagli studenti.

Nonnina contromano per 40 km «Grandi camion lampeggiavano»

MULHOUSE Una vecchietta francese di 73 anni ha percorso con la sua automobile 40 km di autostrada contromano per «tornare a casa dal suo gatto». Lo ha riferito la polizia di Mulhouse. La vecchietta rientrava da una cena a casa dei figli. Quando ha capito di aver sbagliato strada, ha tranquillamente invertito la direzione, provocando il panico: due auto sono uscite di strada, ma le persone a bordo sono rimaste illese. L'anziana donna, che secondo il test della polizia non era in stato di ebbrezza ma ha detto di aver preso dei tranquillanti, ha spiegato di essersi resa conto che c'era qualcosa di strano: «Grandi camion e automobili facevano lampeggiare i fari e scartavano bruscamente» mentre «auto con la luce intermittente» (della polizia) la seguivano.

False marmitte catalitiche ingannano i vigili urbani

FIRENZE Marmitte sportive «truccate» da catalitiche, perfettamente in grado di trarre in inganno i vigili urbani e che, oltre ad assicurare prestazioni più brillanti, costano anche meno. La loro diffusione, che sarebbe abbastanza estesa nel territorio fiorentino e pratese, è stata denunciata da Legambiente Toscana. «Secondo gli autoriparatori - rende noto Legambiente - le auto circolanti con marmitte "truccate" da catalitiche rappresenterebbero una percentuale di oltre il 20% di quelle catalizzate». Dall'indagine sarebbe inoltre emersa, secondo Legambiente, «una evidente complicità tra i rivenditori di marmitte e i gestori delle autofficine».

Il Sexgate fa crollare le vendite di biancheria intima osé negli Usa

WASHINGTON Effetto Sexgate sulle vendite natalizie: nel settore della biancheria intima la vendita di articoli sexy, come i tanga, sono in netto calo e il 'Women's Wear Daily' (Wwd) attribuisce il sorprendente dato in parte alla tresca alla Casa Bianca tra Bill Clinton e Monica Lewinsky. «Normalmente il sesso vende bene in questa stagione: abiti da notte succinti, tanga di velluto, reggiseni a balconcino», ricorda il Wwd, la «bibbia» delle notizie sulla moda. Ma un giro effettuato tra i negozi specializzati, rende noto, rivela una tendenza ben diversa quest'anno: vestaglie pesanti, pigiami di flannella, camicie da notte eleganti ma austere. «Alcuni commercianti ritengono che la domanda di indumenti più comodi e meno provocanti deriva in parte dalle storielle di Clinton», scrive il giornale. Fatto sta, gli articoli osè, da sempre molto popolari come regalo di Natale, non stanno vendendo.

Islanda, eruzione vulcanica «collegata» ai raid a Baghdad

REYKJAVIK Una nuova potente eruzione vulcanica è cominciata sotto il Vatnajokull, il più grande ghiacciaio d'Europa, in Islanda. Nel 1996 un'eruzione del vulcano Laki, sottostante il ghiacciaio Vatnajokull, causò la fusione delle masse glaciali e una gigantesca ondata di piena che spazzò via strade e ponti e provocò circa 600 miliardi di lire di danni. Dal ghiacciaio si leva una colonna di fumo, cenere e fiamme visibile a chilometri di distanza. L'eruzione è in una zona del ghiacciaio Vatnajokull dieci chilometri a Sud del vulcano Laki. Il ghiacciaio si estende per 8400 chilometri quadrati ed è profondo oltre mille metri. Il sismologo non esclude che l'eruzione possa avere qualcosa a che fare con i bombardamenti anglo-americani sull'Iraq. «Il 17 gennaio 1991, contemporaneamente ai massicci raid aerei su Baghdad durante la guerra del golfo, ci fu un'eruzione dell'Helka», ha detto Einarsson. L'Helka è uno dei circa trenta vulcani attivi in Islanda.

«SCARAFAGGI»

WOLFSBURG Un «Nuovo scarafaggio» dipinto con rose e margherite alla mostra «l'auto come una tela» al museo Volkswagen a Wolfsburg. La mostra è aperta fino al prossimo aprile.

La Spagna col fiato sospeso per il «grasso» della lotteria

MADRID Tutta la Spagna ha assistito con il fiato sospeso all'estrazione di «El Gordo», il Grasso, come è chiamato il biglietto vincente dell'annuale lotteria di Natale: si tratta del numero 21856, che vale la bellezza di 300 milioni di pesetas, in lire circa 3 miliardi e mezzo. Il secondo premio di 144 milioni di pesetas, pari a un miliardo e 700 milioni di lire, è andato al numero 07308. Non è detto che la fortuna abbia baciato in fronte un unico privilegiato. Ciascun biglietto è suddiviso in dieci tagliandi, e la gente ha l'abitudine di acquistarli con parenti, amici o colleghi; per cui la pioggia di denaro probabilmente si dividerà in tanti rivoli, comunque più che cospicui. Ed esentasse: il Fisco trattiene infatti il 30 per cento degli incassi delle giocate, che quest'anno hanno raggiunto i 250 miliardi di pesetas, l'8,9 per cento in più rispetto a un anno fa.

Un amore troppo morboso: condannato stilista italiano

WASHINGTON Lo stilista delle stelle Gianluigi Assennato, che ha creato gli abiti da sera indossati da cinque attrici all'ultima cerimonia per la consegna degli Oscar, è stato condannato a Los Angeles a due anni di prigione, da essere seguiti dalla deportazione dagli Usa, per aver perseguitato una popolare attrice televisiva. Tra Assennato, 34 anni, e Andrea Thompson, 38, una delle protagoniste della serie televisiva poliziesca «NYPD Blue», era nata una relazione dopo che lo stilista aveva creato l'abito indossato dall'attrice alla cerimonia per i premi «Emmy» (l'Oscar televisivo). Lasciato da Thompson, Assennato non se ne fece una ragione. Cominciò ad inseguirla, tagliando le gomme dell'automobile, e minacciando sia lei che la sua figlia. Le molestie sono durate per sei mesi. Il giudice Frank Johnson ha respinto la richiesta per clemenza presentata dagli avvocati dell'imputato, anche perchè Assennato commise i reati contro Thompson mentre era in libertà vigilata per una vicenda di un assegno a vuoto.

IL GRAFFIO

Ovetti pasquali alla cocaina In manette il «produttore»

NAPOLI Nascondeva cocaina negli ovetti di una nota marca di dolciumi, al posto della consueta «sorpresa». Il produttore delle uova alla cocaina, Gennaro Cinque, 35 anni, pregiudicato, è stato arrestato dagli agenti a Napoli. I poliziotti hanno sequestrato poco più di 4 grammi di cocaina pura, suddivisi in alcuni «ovetti». La perquisizione è stata «estesa» alle piccole uova di cioccolata, essendosi gli agenti insospettiti per la presenza di tanti «ovetti» nonostante la festa più vicina sia Natale, e non Pasqua.

Piange l'elefantina rifiutata dal branco

NUOVA DELHI Il cucciolo di elefante, una femmina di tre mesi, guarda da dietro le sbarre della gabbia con gli occhioni spalancati. I funzionari dello zoo di Bhubaneshwar (India orientale) dicono che spesso piange e rifiuta il cibo. La piccola, che è stata rifiutata dal suo branco dopo due giorni di cattività, è diventata il simbolo della crescente difficoltà a coniugare la protezione degli animali con la vita quotidiana di buona parte degli agricoltori indiani. L'elefantina era rimasta incastrata sotto una staccionata durante un'incursione del suo branco in un campo di riso ed era stata tenuta «in ostaggio» per due giorni dai contadini che esigevano un indennizzo per i danni causati dai pachidermi. I responsabili del vicino parco nazionale di Chandka, dal quale proveniva il branco, hanno convinto i «sequestratori» a liberare la piccola e l'hanno riportata sul luogo della cattura. Il branco si è fatto vivo dopo alcune ore. La madre della piccola si è avvicinata, l'ha annusata protendendo la proboscide e ha girato la testa dall'altra parte, in un chiaro gesto di rifiuto. L'elefantina ha provato ugualmente a seguire il branco, che l'ha ignorata. Rimasta indietro, è stata ripresa e condotta nello zoo.

California, in una scuola si va a lezione di «yo-yo»

NEW YORK Alla scuola elementare di Lackland City in California è stata introdotta l'ora di yo-yo. Dale Oliver, proprietario di un'industria di yo-yo a San Francisco, ha pensato di avvicinare direttamente i suoi potenziali clienti e ogni settimana tiene personalmente lezioni ai bambini sulla «stabilità giroscopica» e sulla legge di Newton. Dopo la teoria, naturalmente, si passa alla pratica e allora Oliver fa esercitare le decine di studenti riuniti nella palestra con lo yo-yo. Il mercato dei giocattoli rimane uno dei più ricchi e, con il Natale alle porte, secondo gli analisti le vendite di yo-yo negli Stati Uniti dovrebbero triplicarsi raggiungendo quota 200 milioni di dollari, circa 330 miliardi di lire, nel 1998. La fabbrica di Oliver produce un milione dei pezzi commercializzati negli Usa, mentre il modello più tecnologico e lussuoso, prodotto dalla Duncan Toys (la compagnia che ha introdotto in America lo yo-yo nel 1928), costa 100 dollari, circa 165 mila lire.

Mar Nero: cesio e stronzio fanno morire i delfini

MOSCA Altissime concentrazioni di materiali radioattivi come cesio 147 e stronzio 90 sono state scoperte sul fondo del mar Nero nella parte nord-orientale del Caucaso russo. Lo ha rivelato il quotidiano «Izvestia» che parla di una catastrofe ecologica gravissima. I primi sospetti erano venuti negli ultimi anni dall'insolita moria di delfini nella zona, che era comunque attribuita a sostanze chimiche e non radioattive. La presenza di materiale radioattivo è venuta alla luce nel corso di una ricerca per localizzare materiali bellici - fra cui armi chimiche come l'iprite - sequestrati agli arsenali nazisti e gettati in mare subito dopo la seconda guerra mondiale dalle forze alleate. L'inquinamento riguarda tutto il fondale, anche a una profondità di 1500 metri, e le radiazioni superano di decine di volte i limiti tollerabili. Gli studiosi ritengono che le radiazioni siano una conseguenza della catastrofe nucleare di Cernobyl dell'aprile 1986.

PERLE

CATANZARO La campagna olivicola 1998 si attesterà in Calabria a 834 quintali, con un calo del 30-40% rispetto alla precedente stagione, dovuto al grande calo e alla siccità estiva, mentre nella provincia di Reggio si sono create condizioni ideali per lo sviluppo della mosca olearia.

COPENAGHEN Natale difficile per la danese Lego (10 mila addetti), famosa in tutto il mondo per le sue costruzioni giocattolo. Quest'anno la società registerà infatti uno dei peggiori risultati della sua storia.

ROMA Alle ore 9 di giovedì 31 dicembre 1998 la Zecca conierà il primo Euro «made in Italy». Fino allo stesso giorno del 2002 le macchine della Zecca sforneranno la bellezza di 385mila tonnellate di euro-monete.

KORVANTUNTURI A pochi giorni dalla festa della natività sono già 750.000 le lettere spedite a Babbo Natale dai bambini di tutto il mondo al suo quartier generale a Korvantunturi, in Lapponia, nell'estremità nord della Finlandia.

IL PICCOLO mondo

Una nottata passata in guardina rimette a posto il cigno intirizzito

PARIGI Abituati a soccorrere disperati di ogni genere, questa volta gli agenti francesi sono accorsi in aiuto di un «cliente» quanto mai insolito: un cigno. Il palmipede, intirizzito e affamato, è stato raccolto alcune notti fa da una pattuglia di polizia mentre vagava in una strada di Metz, nel Nord della Francia. Gli agenti lo hanno raccolto senza troppe difficoltà e trasportato al commissariato dove lo hanno sistemato, in mancanza di meglio, in una delle celle destinata ai fermi temporanei di ubriaconi e violenti. Curato amorevolmente, riscaldato e sfamato a pane e zucchero, il cigno si è ben presto ripreso ed è stato consegnato al mattino successivo ai servizi specializzati del Comune, che lo hanno riportato nella acque della Mosella, da dove era iniziata la sua disavventura.

L'Inail dovrà indennizzare il rischio pipì È infortunio sul lavoro scivolare nei bagni

ROMA I «Cipputi» e i «Fantozzi» possono andare tranquilli e tutelati nei bagni dei loro posti di lavoro: infatti saranno considerati infortuni sul lavoro, e pertanto l'Inail li dovrà risarcire, anche quelli che avvengono nei gabinetti di fabbriche e uffici ai lavoratori che incappano in inconvenienti mentre si accingono a soddisfare i «bisogni fisiologici». Lo ha stabilito la Cassazione che ha riconosciuto come rischio professionale, collegato alla sua attività di operaia, l'incidente di Isabella C., «slittata» sulle piastrelle del bagno di una industria di Pistoia, a causa dell'acqua fuoriuscita da un termosifone. La Suprema corte ha infatti respinto la tesi volta a sostenere che i rischi connessi con l'andare in bagno nella «toilette aziendale» hanno a che fare con la vita quotidiana.

Le mode alimentari e l'inquinamento stanno portando le rane all'estinzione

ROMA E' allarme per le rane, che rischiano l'estinzione a causa della moda alimentare (in particolare in Francia, ma anche in alcune regioni italiane come Veneto, Lombardia e Piemonte) che le vuole piatto prelibato, e dell'inquinamento. L'avvertimento arriva da un'articolo pubblicato sulla rivista «Villaggio globale». La Puglia, secondo il periodico, è diventata il principale porto di traffici di rane dall'Albania e dalla Turchia verso le mense occidentali. Nel '98, dal solo porto di Bari sono transitati autocarrari con quasi 6 milioni di rane. Il prelievo a scopo alimentare delle rane, spiega l'articolo, si è svolto fuori da ogni controllo sotto il profilo numerico e di specie, esaurendo in breve tempo i principali serbatoi biologici di questi animali. Inoltre, allevatori e contadini continuano ad immettere nel suolo ogni genere di sostanza chimica che, a lungo andare, si raccoglie proprio in quei bacini dove le rane, se potessero, si riprodurrebbero naturalmente. Eppure gli anfibi, osserva l'articolo, rivestono un'enorme importanza nell'equilibrio ecologico, perchè colonizzano le zone umide dove, a causa della sensibilità ed estrema permeabilità della loro pelle, spesso fungono da indicatori biologici della qualità delle acque e del suolo. Ovviamente, questa loro caratteristica li rende vulnerabili ai numerosi inquinanti che affliggono le zone umide.

Giornalista della Bbc corre nuda per scommessa

LONDRA Un party natalizio e uno spogliarello a pagamento potrebbero costare il lavoro ad una giornalista della sezione religiosa della Bbc che, durante una colazione organizzata per celebrare l'arrivo delle feste, ha accettato dai colleghi 100 sterline, circa 275.000 lire, e ha fatto correndo il giro di un noto ristorante di Manchester, nuda. Abigail Saxon, 34 anni, era andata a pranzare assieme a nove altri membri della redazione del «Sunday Programme», una trasmissione domenicale della stazione radiofonica Bbc Radio 4 che propone riti religiosi, canti, omelie, riflessioni. Avevano scelto il locale Barcàs, fondato dal cantante dei Simply Red Mick Hucknall. «All'improvviso - ha raccontato un cameriere - la ragazza si è alzata ed è andata in bagno. Dopo cinque minuti è tornata, completamente nuda. Aveva addosso solo i calzini. Ha cominciato a correre e ha fatto due giri della sala. Al terzo, ha gridato: «Questo è gratis». Dopo aver raccolto gli apprezzamenti dei presenti, i fischi d'ammirazione e le grida estasiate, Abigail ha accettato le cento sterline (70 delle quali erano state promesse dal suo capo, il produttore esecutivo David Coombes) e si è rivestita. Dopo un'altra oretta passata al ristorante tra chiacchere e risate, il gruppo è tornato in ufficio. Il reverendo Ernest Rea, capo della sezione religiosa della Bbc, «sbalordito, choccato, umiliato», ha aperto un'inchiesta.

Texas, un treno «iellato»: prima investe, poi deraglia

WASHINGTON Treno «scatenato» in Texas: un convoglio ha travolto una donna sordomuta, e quattro ore dopo ha deragliato, causando il ferimento di 19 dei 199 passeggeri a bordo. Domenica notte Nancy Martinez, per motivi ancora ignoti, passeggiava sulle rotaie presso Dallas. Il lungo convoglio «Amtrak» a due piani Chicago-Los Angeles è sopraggiunto alle sue spalle e l'ha travolta uccidendola. La polizia e le autorità ferroviarie lo hanno bloccato per circa quattro ore, senza spiegare il motivo ai passeggeri. Il treno è quindi ripartito, solo per uscire dai binari dopo una trentina di chilometri, nei pressi della cittadina di Arlington. La società Amtrak non ha saputo dire cosa abbia provocato questo secondo incidente: il limite di velocità nella zona è di 60 miglia (100 km) all'ora, ma secondo il responsabile dei vigili del fuoco Pat English, il treno aveva una velocità assai inferiore, attorno alle 40 miglia. Sei carrozze e tre locomotive sono finite fuori dai binari, causando il ferimento di 19 passeggeri, quasi tutti per lesioni minori al collo e alla schiena. «Siamo stati fortunati, poteva andare molto peggio», ha commentato English. Il traffico su quel tratto ferroviario è tornato alla normalità dopo diverse ore. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta delle autorità ferroviarie. Difficile non credere che i periti avranno un bel daffare a scartare, fra le ipotesi, quella della jella che si è scaricata su questo convoglio. Le cause tecniche saranno anche altre, ma quando si dice la sfortuna...

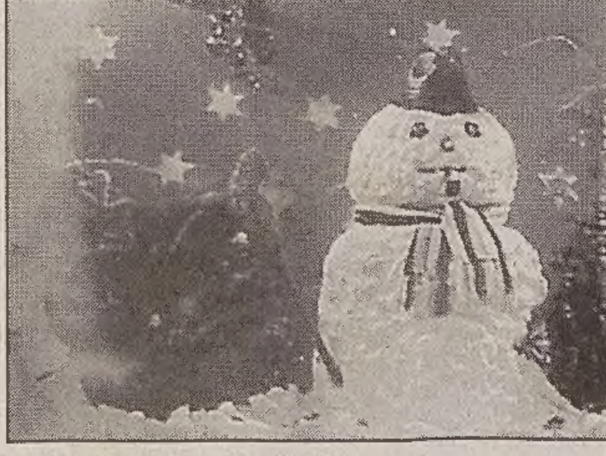
BRUXELLES Vincere due miliardi al Lotto è già un bel regalo di Natale: ma raddoppiare il bottino per errore supera la più fervida immaginazione. E' successo a un giocatore di Borsbeek, nella provincia di Anversa, che per distrazione ha scritto due volte la stessa combinazione di sei numeri sulla schedina del Lotto belga. In una situazione normale, giocare gli stessi numeri due volte è una strategia perdente, perchè fa diminuire le probabilità di vittoria. Ma se la fortuna vuole fare gli straordinari, l'effetto è dirompente. Il distratto di Borsbeek ha così vinto due quote di oltre 2 miliardi di lire ciascuna.

GALEONI

MADRID Per la prima volta nella storia dell'archeologia marina è stato scoperto un galeone spagnolo del Seicento, l'epoca in cui questi bastimenti rappresentavano la tecnologia più avanzata dell'intera umanità. La scoperta, descritta da un inserto del quotidiano 'El Pais', è stata compiuta in un'insenatura del golfo di Biscaglia a qualche chilometro a Est di Santander. Adagiata a sei metri di profondità fra Laredo e Santona, la nave si chiamava «Nostra Signora della Concezione» ed era la viceammiraglia della squadra di Galizia della flotta oceanica. Appena fabbricata nei cantieri di Deusto, era in navigazione alla volta della Coruna per congiungersi al resto della squadra quando fu sorpresa da preponderanti forze nemiche e, dopo due giorni di accanita resistenza, si autoaffondò. Finora sono state scoperte altre navi dell'epoca, alcune con carichi preziosi, ma la «Nostra Signora» è il primo galeone vero e proprio: una poderosa macchina da guerra che poteva trasportare oltre 500 uomini e una quarantina di cannoni. Era il principale strumento della supremazia marittima degli spagnoli, che nella guerra dei trent'anni furono in campo con le forze cattoliche dell'impero asburgico contro i francesi, alleati della ribelle Boemia. Al comando dell'arcivescovo di Bordeaux, la flotta francese riuscì a compiere varie incursioni vittoriose contro gli spagnoli fra cui quella di Laredo. Ricoperto da pietre e fango, il relitto è stato individuato nelle acque limacciose alla foce dell'Ason dagli esperti del museo marittimo della Cantabria, che per evitare depredazioni non hanno fatto annunci prima di un esame completo e dettagliato. Una delle scoperte più emozionanti è stata quella di una serie di bocche da fuoco, fra le prime fuse in ferro invece che in bronzo, assai più pesante e costoso. Il principale pezzo rivenuto dello scafo, che affondò fra le fiamme, è una fiancata di 20 metri per otto che faceva parte della stiva. Come gli altri pezzi, anche questo è stato accuratamente contrassegnato e repertoriato: per il momento però un recupero è giudicato troppo complesso e costoso.

Querela durata sette anni: maestro alla fine assolto

PERUGIA E' arrivata dopo sette anni e 13 udienze (11 in pretura, una in corte d' appello ed una in cassazione), la sentenza (di assoluzione) per una presunta «frase oltraggiosa» rivolta ad un geometra del Comune da un maestro di scuola elementare di Orvieto. I fatti risalgono al 1990. Il geometra si era recato nella scuola per controllare una caldaia. Cogliendo l'occasione il maestro aveva criticato - secondo l' accusa - la pavimentazione della palestra posta all'aperto dicendo, fra l' altro: «Ma che schifo che avete fatto». Il geometra lo aveva quindi denunciato. Durante la prima udienza del processo, alla fine del '91, il pretore di Orvieto aveva rigettato la querela per un vizio di forma. Dopo dieci udienze il pretore Aurora Cantini ha assolto il maestro perchè «il fatto non costituisce reato».



«Santa Claus» non a norma dalla Cina sequestrati dalla Guardia di finanza

ROMA Circa 10 mila «Babbo natale» in plastica che non rispettano le norme di sicurezza sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza dell'aeroporto di Fiumicino che ha denunciato un cinese residente a Roma. L'uomo era stato fermato per un normale controllo di fronte all'area «arrivi internazionali», dove era giunto con il suo autocarro carico di pupazzi natalizi da vendere a un connazionale commerciante in Portogallo, in arrivo con il volo da Lisbona. I finanzieri hanno notato l'assenza del marchio di garanzia Ue sui Babbo Natale, di produzione cinese, e la presenza di piccoli componenti estraibili (come il bastone) di solito proibiti su prodotti destinati ai bambini piccoli. Interrotta la vendita, i finanzieri hanno denunciato il cinese e disposto una perquisizione nel suo deposito romano. Qui sono stati trovati anche prodotti industriali non a norma (taglia capelli elettrici, sveglie e lampade).

Stava mascherandosi da Babbo Natale Colto da infarto, vana corsa all'ospedale

ROTHERHAM Un Babbo Natale è caduto «sul lavoro» in Inghilterra. Ronald Gill, un ex minatore sessantunenne diventato ormai «il» Babbo Natale della città di Rotherham, è morto di infarto mentre si mascherava nella grotta allestita per i bambini desiderosi di incontrare Santa Claus. Vana è stata la corsa in ospedale. Centinaia di giovanissimi in attesa per visitare la grotta sono stati rimandati indietro. Il presidente della locale Camera di commercio, promotrice dell'iniziativa, si è offerto di sostitituire Gill fin quando non sarà trovato un rimpiazzo. «Ron era un babbo Natale fantastico - ha ricordato - il migliore che abbiamo mai avuto».

MARILYN

LONDRA Alcune sosia di Marilyn Monroe al concorso indetto dal museo delle cere di Madam Tussaud: la più simile sarà utilizzata come modella per la nuova statua della «leggenda» di Hollywood.

Letterina legata al palloncino percorre oltre 500 chilometri

COMO Una storia natalizia che assomiglia a una favola ha trasformato uno sconosciuto signore di Civitavecchia in un vero Babbo Natale. Protagonisti della tenera vicenda sono un bambino di Albavilla (località situaua nella provincia di Como), Daniele Ciceri, di tre anni, e un anonimo abitante della cittadina laziale il quale, dopo aver trovato la letterina spedita dal piccolo, ha pensato di esaudire le sue richieste mandandogli i regali. La storia era iniziata alcune settimane fa quando Daniele, con l'aiuto del papà Federico (comandante della polizia municipale di Albavilla) e della mamma Antonella, aveva scritto la tradizionale lettera a Babbo Natale. E per rendere la favola natalizia ancora più affascinante agli occhi del piccino, il messaggio era stato attaccato a due palloncini. Nei giorni scorsi in casa della famiglia Ciceri sono arrivati i giocattoli con una lettera «anonima»: un cittadino di Civitavecchia spiegava di aver trovato lo scritto del piccolo Daniele nel giardino di casa e di voluto provvedere ai regali. Insomma, i palloncini incredibilmente avevano fatto 500 chilometri di volo finendo proprio a casa di ...Babbo Natale.

E Hollywood si prepara al colossal su Stille Nacht

VIENNA Fu un prete austriaco di oscure origini, figlioccio di un boia, a comporre oltre 170 anni fa «Santo Natal», la popolare nenia cui Hollywood potrebbe presto dedicare uno dei suoi megahit di stagione. Si calcola che almeno tre persone su quattro in tutto il mondo conoscano la serafica melodia: ma la sua storia fu tormentata come la vita dell'autore, Joseph Mohr, ricostruita solo di recente dallo studioso tedesco Hanno Schilf. Nato nel 1792 - un anno dopo la morte del più celebre salisburghese, Wolfgang Amadeus Mozart - Mohr amava la musica e, oltre l'organo, sapeva suonare bene il violino e la chitarra: con questa eseguì per la prima volta in chiesa, la vigilia di Natale del 1818, una nenia che aveva composto un paio di anni prima intitolandola «Stille Nacht» (notte silente, in italiano Santo Natal).

Si iscrive a scuola di volo Alla fine se ne va con l'aereo

SAN PAOLO Un allievo di una scuola di pilotaggio ha rubato un aereo facendo perdere le sue tracce. È successo in Brasile, in una cittadina non lontana da San Paolo. Un ragazzo sui 25 anni, presentatosi come «fazendeiro» (proprietario terriero), si è iscritto regolarmente a un corso per imparare a pilotare il bimotore Seneca 3 nell'aeroclub di Itapolis. Ha pagato in anticipo il dovuto per le ore teoriche e le cinque ore di volo, affermando di avere già pilotato il Seneca 2, modello precedente della serie, e di voler attualizzarsi sulla nuova versione. Tutto è andato bene sino all'ultima ora di volo quando, al momento di decollare, l'alunno ha estratto di tasca una pistola e l'ha puntata alla testa dell'istruttore. A quel punto una terza persona, dall'accento boliviano, è salita a bordo e i tre hanno preso il volo. L'istruttore è stato rilasciato solo dopo aver pagato con un assegno dell'aeroclub il pieno di carburante nell'aeroporto di una cittadina a un centinaio di chilometri di distanza.